

Brunello sotto accusa

Matisse, l'ultimo biglietto complica il «giallo»

Alessandra Troncana A PAGINA 4



Il caso-Matisse Non ci sono ancora certezze su quanti ticket sono stati venduti per la mostra in S. Giulia

Ultimo strappo, il giallo è più fitto

Il biglietto rilasciato all'ultimissimo visitatore ha il numero 134.600

Che giornata indimenticabile. Ci sono persone che non ricordano quello che hanno fatto ieri, altre che già si sono dimenticate di quello che è successo un'ora fa, ma il direttore dell'Ufficio cultura di Rezzato Luigi Bonometti il 28 giugno del 2011 lo rammenta eccome.

A ricordargli quanto accaduto allora, oltretutto, c'è una bella foto che ha contribuito a rendere quel giorno indelebile. Una bella effigie con Bonometti, la moglie e il figlio sorridenti a Santa Giulia. Accanto, l'assessore Arcai in versione casual chic con polo violetta e pantaloni in nuances, porge alla signora un bel mazzo di fiori. «Cheese».

Un momento magico. La famiglia Bonometti era appena stata premiata con tre ingressi omaggio alla mostra di Matisse. «Già — ricorda il signor Luigi — Siamo stati gli ultimi a varcare la soglia del museo per visitare l'esposizione, che avrebbe chiuso il giorno dopo». Un sorso di champagne, una stretta di mano, la torta gentilmente offerta dal bar, i tre biglietti omaggio. La signora Bonometti, appassionata d'arte, li ha gelosamente custoditi in un cassetto. Eccoli riesumati. C'è la data, il 26 giugno, l'ora, le 18.30, soprattutto i numeri progressivi. Nitidi: 134.598, 134.599, 134.600. Punto. Questo significa che alle 18.30 del 26 giugno 2011, vale a dire l'ultimo giorno di apertura della mostra su Matisse, con la famiglia Bonometti in Santa Giulia erano stati stampati 134.600 biglietti. Non 240 mila, come dichiarato da Artematica. Certo, Andrea Brunello ha detto che la numerazio-

ne variava a seconda del tipo d'ingresso: biglietto omaggio, ridotto, intero e così via. Gli addetti del Museo, però, sostengono il contrario. Addirittura il solito anonimo spiffera: «Ricordo di aver scorto alcuni colleghi stampare ticket a vuoto». Chissà.

L'unico che può dipanare il mistero è, ovviamente, Brunello, che intende chiedere dati e carte non alla Siae ma alla Ribes Informatica, la società che ha fornito in affitto le macchinette della cassa. Ci penserà lunedì prossimo, ha assicurato al *Corriere*. Bene, ma l'azienda è fallita a settembre dell'anno scorso. Dallo studio dell'avvocato Giancarlo Guarini, che ne cura il fallimento, fanno sapere che «La Ribes Informatica è stata ceduta in affitto alla Ribes srl e poi acquisita dalla Toptix Ribes d'Ivrea. Sulle cause del tracollo non possiamo pronunciare, è in corso un'istruttoria». Matteo Tradardi, che lavora alla Toptix, assicura che sì, «se Artematica vuole i dati su Matisse glieli forniamo» e no, «al momento non li ha chiesti».

Alessandra Troncana

I tre biglietti degli ultimi visitatori

D'ARCO



Mostra I complimenti di Arcai agli ultimi visitatori

